



U.T.I. DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE

2017

***Relazione
sulla gestione***

ai sensi dell'art. 231 TUEL,
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11
e dell'art. 2427 cod. civ.

PREMESSA

INTRODUZIONE

Con D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

Il D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.05.2009, n. 42;

Pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011 e i vecchi schemi di bilancio vengono definitivamente abbandonati con l'esercizio 2016.

L'art. 10 comma 6 della Lr 24/2014 prevede che "le Unioni territoriali intercomunali applicano la contabilità economico-patrimoniale a decorrere dall'esercizio 2017" e i seguenti tre adempimenti previsti dal D.Lgs. 118/2011 saranno redatti a decorrere dall'anno 2017: a) l'adozione del piano dei conti integrato; b) l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità economica; c) l'adozione del bilancio consolidato.

Va ricordato che l'Unione Territoriale Intercomunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane si è costituita, di diritto, il 15 aprile 2016, ai sensi dell'art. 56 quater della LR 26/2014.

I Comuni aderenti all'UTI, che hanno approvato lo Statuto, sono i seguenti: Andreis, Arba, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio e Vivaro.

Inoltre dal 01.08.2016 l'Unione Territoriale Intercomunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi della soppressa Comunità Montana del Friuli Occidentale, in forza dell'art. 36 della LR 26/2014 e smi e del Piano di Subentro e successione approvato con DGR n. 1392 del 22.07.2016.

Pertanto le norme sulla contabilità pubblica, incardinate su enti che già esistono e proseguono con continuità l'attività amministrativa, vanno applicate in quanto compatibili con la realtà di un ente di nuova costituzione.

L'Ufficio di Presidenza (nei Comuni la Giunta) è tenuta redigere una relazione sulla gestione, da allegare al rendiconto, contenente un'illustrazione della gestione dell'ente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ed in particolare:

- dall'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che la Giunta Comunale "riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività";
- dall'art. 151, comma 6, del medesimo decreto, ove si legge che "al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti";
- dall'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, ove è previsto che la proposta di rendiconto sia messa a disposizione dei Consiglieri comunali "prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità";
- dall'art. 231, il quale dispone che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità

previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

- dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2001 il quale prevede le modalità con cui la suddetta relazione sulla gestione deve essere predisposta prevedendo, in particolare, che essa illustri una serie di elementi elencati dalla lettera dalla a) alla o), di seguito riprodotte, in base alle quali si articoleranno le sezioni della presente relazione:

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il quadro normativo di riferimento per l'anno 2017 in tema di bilanci e di gestione finanziaria dell'Unione consegue dalle ultime manovre e leggi di stabilità, ed in particolare:

- TUEL D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.

- D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 recante principi contabili generali ed applicati (cosiddetta “armonizzazione contabile”);

- L.R. 17 luglio 2015, n. 18 “La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali.”

- L.R. 29.12.2016, n. 24 “Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019”

- L.R. 29.12.2016, n. 25 “Legge di stabilità 2017”- In particolare l'art. 10 che contiene le norme finanziarie concernenti il sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica e che ha riformato il sistema dei trasferimenti regionali a favore degli enti locali;

- L.R. 04.08.2017, n. 31 “Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'art. 6 della LR 10 novembre 2015, n. 26”.

LA GESTIONE FINANZIARIA

1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			5.962.083,87
Riscossioni	2.448.630,79	14.556.994,61	17.005.625,40
Pagamenti	2.298.494,88	13.446.302,26	15.744.797,14
Saldo di cassa al 31 dicembre			7.222.912,13
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.222.912,13
Residui attivi	1.265.569,34	5.188.809,43	6.454.378,77
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	1.865.296,89	5.333.714,52	7.199.011,41
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			145.563,57
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			914.143,02
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			5.418.572,90

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le principali attività svolte nel corso del 2017 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.962.083,87			
Utilizzo avanzo di amministrazione	482.367,16		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	35.472,84				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.114.468,69				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	15.898.399,54	12.962.138,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.533.180,89	9.982.491,51	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	145.563,57	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.023.383,04	3.713.647,79	Titolo 2 - Spese in conto capitale	892.416,65	1.232.328,77
			Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	914.143,02	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.511.650,75	1.566.827,87	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	276.779,76	276.779,76
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	276.779,76	0,00	Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	19.977.303,13	21.225.051,04	Totale spese finali	18.127.302,54	14.471.247,01
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	348.205,10	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	311.611,23	311.611,23
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.400.809,60	1.394.453,13	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.400.809,60	961.938,90
Totale entrate dell'esercizio	1.400.809,60	1.742.658,23	Totale spese dell'esercizio	1.712.420,83	1.273.550,13
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.378.112,73	22.967.709,27	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.839.723,37	15.744.797,14
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	1.538.389,36	7.222.912,13
TOTALE A PAREGGIO	21.378.112,73	22.967.709,27	TOTALE A PAREGGIO	21.378.112,73	22.967.709,27

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- I. la parte accantonata, che è costituita:
 - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);
- II. la parte vincolata, che è costituita:
 - a. da entrate per le quali le leggi regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2017 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2016	31/12/2017
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12	4.276.505,78	5.418.572,90
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	1.000,00	12.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	28.961,00	32.856,00
Fondo contenzioso	20.000,00	20.000,00
Altri accantonamenti	25.000,00	35.000,00
B) Totale parte accantonata	74.961,00	99.856,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	270.370,55
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.492.918,28	1.525.045,12
Altri vincoli	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	1.492.918,28	1.795.415,67
Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti	2.521.113,24	3.234.184,28
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	187.513,26	289.116,95
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto (eliminando dalle tabelle i riferimenti alla natura presunta delle voci), si evidenzia quanto segue:

Elenco analitico delle risorse accantonate (Tabella 2 del punto 9.11.4 del PC1)

PARTE ACCANTONATA	
FONDO CREDITI	12.000,00
FONDO PERDITE SOC. PARTECIPATE	32.856,00
FONDO CONTENZIOSO	20.000,00
ALTRI ACCANTONAMENTI (Rinnovi contrattuali 2017)	35.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	99.856,00

Elenco analitico delle risorse vincolate da trasferimenti (Tabella 1 del punto 9.11.4 del PC1)

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017 (a)	Accertamenti 2017 (b)	Impegni 2017 (c)	Fondo plurienn. vincolato al 31/12/2017 (d)	Cancellazione dell'accertam. (e)	Risorse vincolate al 31/12/2017 (f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)	Utilizzo risorse vincolate nell'esercizio 2018 (g)
Vincoli derivanti da trasferimenti								
CONTRIB. REGIONALE IN MATERIA DI POLITICHE DI SICUREZZA 2017 - PARTE CORRENTE	SPESE PER MANUTENZIONI ECC. VEICOLI A MOTORE PROGR. POLITICHE DI SICUREZZA ANNO 2017 -	0,00	8.000,00	4.562,80	0,00	0,00	3.437,20	3.437,20
CONTRIB. REGIONALE IN MATERIA DI POLITICHE DI SICUREZZA 2017 - PARTE CORRENTE	SPESE PER MANUTENZIONI ECC. DOTAZIONI STRUMENTALI POL. LOCALE PROGR. POLITICHE DI SICUREZZA ANNO 2017 - PARTE CORRENTE (DEL. G.R. 1902/6-10-17)	0,00	8.000,00	6.148,80	0,00	0,00	1.851,20	1.851,20
CONTRIB. REGIONALE IN MATERIA DI POLITICHE DI SICUREZZA 2017 - PARTE CORRENTE	SPESE PER ACQUISTO DIVISE ECC. POL. LOCALE PROGR. POLITICHE DI SICUREZZA ANNO 2017 - PARTE CORRENTE (DEL. G.R. 1902/6-10-17)	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIB. REGIONALE IN MATERIA DI POLITICHE DI SICUREZZA 2017 - PARTE CORRENTE	SPESE PER SOSTEGNO ATTIVITA' VOLONTARI SICUREZZA PROGR. POLITICHE DI SICUREZZA ANNO 2017 - PARTE CORRENTE (DEL. G.R. 1902/6-10-17)	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00
CONTRIB. REGIONALE IN MATERIA DI POLITICHE DI SICUREZZA 2017 - PARTE CORRENTE	SPESE PER AGGIORNAMENTO SOFTWARE E MANUTENZ. TELECAMERE ECC. PROGR. POLITICHE DI SICUREZZA ANNO 2017 - PARTE CORRENTE (DEL. G.R. 1902/6-10-17)	0,00	27.000,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIB. REGIONALE IN MATERIA DI POLITICHE DI SICUREZZA 2017 - PARTE CORRENTE	SPESE PER CANONI PONTI RADIO ECC. PROGR. POLITICHE DI SICUREZZA ANNO 2017 - PARTE CORRENTE (DEL. G.R. 1902/6-10-17)	0,00	2.500,00	1.120,00	0,00	0,00	1.380,00	1.380,00
TRASFERIMENTO REGIONE PER FINANZIAMENTO SETTORE SOCIALE E DEL VOLONTARIATO - FONDO TRANSITORIO UTILI (EX PROVINCIA)	CONTRIBUTO SETTORE SOCIALE E VOLONTARIATO-TRASFERIMENTO AD ASSOCIAZIONI,ENTI,GESTORI DI CENTRI ESTIVI	0,00	106.385,00	0,00	0,00	0,00	106.385,00	106.385,00
FAP - PROGETTI A SOSTEGNO DOMICILIARITA' (U. CAP. 4780)	TRASFERIMENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' (E. CAP. 4110) - CONTRIBUTI MISURA INCLUSIONE ATTIVA DI SOSTEGNO DEL REDDITO	0,00	1.794.654,41	1.783.710,63	0,00	0,00	10.943,78	10.943,78
CONTRIBUTO REGIONALE IN MATERIA DI POLITICHE DI SICUREZZA 2017 - PARTE CAPITALE (DECR. 1043/AAL/18-8-2017) (U.CAP.771-2-3-4)	SPESE PER ACQUISTO, INSTALLAZIONE ECC. SISTEMI RILEVAZIONI TARGHE	0,00	15.028,24	0,00	0,00	0,00	15.028,24	15.028,24
CONTRIBUTO REGIONALE IN MATERIA DI POLITICHE DI SICUREZZA 2017 - PARTE CAPITALE (DECR. 1043/AAL/18-8-2017) (U.CAP.771-2-3-4)	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI SICUREZZA DELLE CASE DI ABITAZIONE PROGR. SICUREZZA 2017 - (DECR. 1043/11/18-8-2017) E. CAP. 906	0,00	61.728,00	24.596,00	0,00	0,00	37.132,00	37.132,00
CONTRIBUTO REGIONALE IN MATERIA DI POLITICHE DI SICUREZZA - PARTE CAPITALE (FINANZ. GIUNTA REG.LE 2165/18-11-2016)	CONTRIBUTI AI COMUNI COME DA DELIBERA UP N. 64 DEL 7/5/2018	0,00	82.713,13	0,00	0,00	0,00	82.713,13	82.713,13
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (t)		0,00	2.117.508,78	1.847.138,23	0,00	0,00	270.370,55	270.370,55
Totale risorse vincolate (t)		0,00	2.117.508,78	1.847.138,23	0,00	0,00	270.370,55	270.370,55
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di		0,00					0,00	

Relazione sulla gestione 2017

dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate			
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate	0,00		0,00
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto	0,00		270.370,55

Elenco analitico delle risorse da vincoli attribuiti dall'ente

VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	
GESTIONE STRALCIO EX CM PARTE DA SUDDIVIDERE	583.747,31
INTERVENTI derivanti da Entrate Codice della Strada	122.750,00
SPESE PERS. EX CM (retrib. Risultato, contr. Ecc.)	27.466,88
INIZIATIVE VARIE	109.632,00
TOTALE PARTE CORRENTE	843.596,19
SPESE ADEGUAMENTO SIST. INFORMATICI (CAP. 3001/1)	16.120,42
MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI ENTE (SEDE MEDUNO) CAP. 2010	120.000,00
MANUT. STRAORDINARIA CAPANNONI CAP. 2011	20.000,00
ACQ. MEZZO TRASPORTO SERV. SOCIALE CAP. 4801	15.961,00
SPESE INCARICHI PROFESS. - F.DO INV. CAP. 680	102.845,00
SPESE MANUTENZIONE SEDI, CAPANNONI ECC.	66.638,86
INTERVENTI PREVISTI LR 34/06	64.718,51
ITINERARI CICLABILI	40.275,14
TRASF. AI COMUNI REALIZZAZIONE OPERE	184.890,00
MANUTENZIONE VIABILITA'	50.000,00
TOTALE PARTE INVESTIMENTO	681.448,93
TOTALE VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE	1.525.045,12

Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti (Tabella 3 del punto 9.11.4 del PC1)

AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI	3.234.184,28
-------------------------------	---------------------

Al bilancio di previsione sono stati già applicati € 2.467.500,27 per il finanziamento degli investimenti previsti nel bilancio 2018.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	19.745.804,04
Impegni di competenza	18.780.016,78
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	1.149.941,53
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	1.059.706,59
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	1.056.022,20
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	482.367,16
Saldo della gestione di competenza	1.538.389,36

Il valore “*segnaletico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2017
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	440.780,43
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	1.097.608,93
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00
Saldo complessivo 2017 (Entrate - Spese)	1.538.389,36

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate al soddisfacimento dei bisogni della collettività e nel contempo ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	206.818,00	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	35.472,84	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	145.563,57
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	0,00	Titolo 1 - Spese correnti (+)	15.898.399,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	11.533.180,89	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	311.611,23
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	5.023.383,04		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	16.798.854,77	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	16.355.574,34
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	2.500,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	-2.500,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	16.796.354,77	TOTALE SPESA	16.355.574,34
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			440.780,43

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3.01 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3.01.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti minori o uguali alle Spese per investimenti

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	275.549,16	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	914.143,02
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	1.114.468,69	Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titolo 3.01 (+)	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	1.511.650,75	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	892.416,65
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	276.779,76	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00

Relazione sulla gestione 2017

Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	3.178.448,36	Totale Titoli 2+3.01+fpv	1.806.559,67
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	2.500,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	276.779,76		
Totale Rettifiche	-274.279,76	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	2.904.168,60	TOTALE SPESA	1.806.559,67
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			1.097.608,93

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio delle partite finanziarie". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Spese per incremento attività finanziarie}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO PARTITE FINANZIARIE

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
		Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titoli 3.02+3.03+3.04 (+)	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	0,00	Totale Titolo 5+fpv	0,00

Relazione sulla gestione 2017

Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	276.779,76	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	276.779,76
Totale Rettifiche	276.779,76	Totale Rettifiche	276.779,76
TOTALE ENTRATA	276.779,76	TOTALE SPESA	276.779,76
Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	1.400.809,60	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	1.400.809,60
TOTALE ENTRATA	1.400.809,60	TOTALE SPESA	1.400.809,60
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	6.454.378,77
Totale Residui passivi	7.199.011,41
Apporto della gestione residui	-744.632,64

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	215.079,39	126.110,79	-41,37%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.465.483,92	605.895,81	-75,42%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.041.528,24	444.759,82	-57,30%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	454.169,68	88.802,92	-80,45%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	80.042,96	0,00	-100,00%
TOTALE TITOLI	4.256.304,19	1.265.569,34	-70,27%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	2.154.093,51	326.631,51	-84,84%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.396.766,11	1.388.949,56	-42,05%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.895,00	0,00	-100,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	237.186,13	149.715,82	-36,88%
TOTALE TITOLI	4.791.940,75	1.865.296,89	-61,07%

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2013) e di maggiore consistenza.

L'ente è stato istituito dal 2016 pertanto il dato non viene rilevato.

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Non risultano crediti inesigibili (riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011).

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			5.962.083,87
Riscossioni	2.448.630,79	14.556.994,61	17.005.625,40
Pagamenti	2.298.494,88	13.446.302,26	15.744.797,14
Saldo di cassa al 31 dicembre			7.222.912,13
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			7.222.912,13

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2017, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2017	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			5.962.083,87
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.893.522,91	88.968,60	9.982.491,51
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.155.698,75	1.557.949,04	3.713.647,79
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	12.049.221,66	1.646.917,64	13.696.139,30
Titolo 1 - Spese correnti	11.500.702,77	1.461.435,71	12.962.138,48
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	311.611,23	0,00	311.611,23
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	11.812.314,00	1.461.435,71	13.273.749,71
Differenza di parte corrente (C=A-B)	236.907,66	185.481,93	422.389,59
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.113.503,40	453.324,47	1.566.827,87
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	348.205,10	348.205,10
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	1.113.503,40	801.529,57	1.915.032,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	410.379,31	821.949,46	1.232.328,77
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	276.779,76	0,00	276.779,76
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	687.159,07	821.949,46	1.509.108,53
Differenza di parte capitale (F=D-E)	426.344,33	-20.419,89	405.924,44
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.394.269,55	183,58	1.394.453,13
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	946.829,19	15.109,71	961.938,90
Fondo cassa finale			7.222.912,13

RAPPORTO SUI PAGAMENTI

Indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	
	anno 2017
indicatore tempestività dei pagamenti	7,54

I pagamenti delle fatture, così come previsto dalla vigente normativa in materia, vanno eseguiti nel termine di 30 giorni dal ricevimento. L'indicatore è espresso in termini di giorni rispetto alla scadenza, positivo per pagamenti eseguiti oltre il termine di 30 giorni, negativo per pagamenti eseguiti prima della scadenza.

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Si rinvia ai successivi capitoli dedicati all'analisi del titolo Titolo 7 "*Entrate da anticipazione da istituto tesoriere*" e del Titolo 5 "*Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere*", anche con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011.

Non sono state attivate anticipazioni da Tesoriere.

2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2017

La L.R. 18/2015 stabilisce che gli enti locali sono tenuti:

- a) a conseguire un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, secondo le modalità previste dalla normativa statale e nel rispetto dei Protocolli d'Intesa Stato-Regione;
- b) a ridurre il proprio debito residuo, secondo le modalità previste nell'articolo 21;
- c) ad assicurare un contenimento della spesa di personale, secondo le modalità previste nell'articolo 22.

Tuttavia lo stesso articolo 19 che contiene le sopracitate disposizioni prevede al terzo comma che **"Le Unioni territoriali intercomunali sono tenute al raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 a decorrere dal 2024"**.

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	11.533.180,89	58,41%	9.893.522,91	67,96%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.023.383,04	25,44%	2.155.698,75	14,81%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.511.650,75	7,66%	1.113.503,40	7,65%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	276.779,76	1,40%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.400.809,60	7,09%	1.394.269,55	9,58%
TOTALE TITOLI	19.745.804,04	100,00%	14.556.994,61	100,00%

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2017 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	0,00	2.344.269,49	11.533.180,89
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	0,00	3.356.939,40	5.023.383,04
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	0,00	7.793.495,35	1.511.650,75
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	276.779,76
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	454.169,68	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	518.598,70	1.400.809,60
TOTALE TITOLI	0,00	14.467.472,62	19.745.804,04

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie

Non sono presenti importi relativi alle entrate tributarie.

3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Il Titolo 2 delle entrate prevede la contribuzione della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Tipologia	Previsioni iniziali	Previsioni asstate
20101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	10.560.664,07	12.597.577,57
20102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	55.000,00	55.000,00
TOTALE	10.615.664,07	12.652.577,57

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.512.265,27	99,82%	9.889.856,75	99,96%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	20.915,62	0,18%	3.666,16	0,04%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	11.533.180,89	100,00%	9.893.522,91	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2016 (l'anno 2016 è l'anno di inizio dell'attività UTi con decorrenza agosto 2016 e non comprendeva il servizio sociale dei comuni).

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	2.344.269,49	11.512.265,27
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	20.915,62
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	0,00	2.344.269,49	11.533.180,89

La tipologia 101 "Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche" comprende:

- a) i trasferimenti regionali correnti, nelle voci più rilevanti:
- trasferimento ordinario euro 2.199.431,47
 - trasferimento regionale a copertura oneri mutui PS 20018 euro 544.595,00
 - Politiche di sicurezza anno 2016 euro 35.000,00
 - Politiche di sicurezza anno 2017 euro 57.000,00
 - Contributi per iniziative turistiche (Giroazienda e Springmeeting) euro 35.000,00
 - Contributo per Festival dei Giovani delle Dolomiti e Dolomiti Days euro 53.000,00
 - Contributi regionali LSU per Uti e Parco euro 152.660,70
 - Contributo regionale LSU per Comuni euro 270.705,14
 - Contributi regionali per cantieri lavoro UTI euro 55.223,49
 - Contributi regionali per cantieri lavoro Comuni euro 231.344,22
 - Contributi regionali LPU per prog. custodia e vigilanza di impianti sportivi, centri educativi, culturali e sociali dei comuni associati euro 218.499,98
 - Contributi regionali LPU per prog. valorizzazione del patrimonio archivistico-bibliotecario e promoz. turistica dei comuni associati euro 393.299,97
 - Contributi regionali LPU per prog. potenziamento della qualità dell'ospitalità nelle strutt. residenz. dei comuni associati euro 43.699,98
 - Trasferimento da Comuni e Parco per LSU e Cantieri lavoro euro 62.724,01
 - Trasferimento da Uti Livenza per utilizzo personale euro 20.000,00
 - Trasferimento fondi da Comuni per Polo Bibliotecario euro 38.068,18
- b) Servizio socio assistenziale:
- Trasferimento ordinario euro 2.892.261,19
 - Trasferimento regionale LR 25/16 euro 424.570,23
 - Trasferimenti regionali per progetti diversi (domiciliarità – fondo gravissimi – vita indipendente – misura inclusione attiva di sostegno al reddito – nidi d'infanzia ecc.) euro 2.635.715,32
 - Trasferimento da Uti Tagliamento euro 1.122.196,39

Relazione sulla gestione 2017

3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Tipologia	Previsioni iniziali	Previsioni assestate
30100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.444.000,00	4.528.000,00
30200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	71.000,00	206.440,00
30300 - Interessi attivi	25.000,00	59.192,10
30400 - Altre entrate da redditi di capitale	0	0,00
30500 - Rimborsi e altre entrate correnti	420.500,00	493.851,40
TOTALE	4.960.500,00	5.287.483,50

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.276.684,53	85,14%	1.869.387,91	86,72%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	206.470,00	4,11%	158.235,93	7,34%
Tipologia 300: Interessi attivi	49.192,10	0,98%	49.192,10	2,28%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	491.036,41	9,78%	78.882,81	3,66%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.023.383,04	100,00%	2.155.698,75	100,00%

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati nell'anno 2016.

TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	3.092.284,79	4.276.684,53
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	3.839,20	206.470,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	2.348,93	49.192,10
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	258.466,48	491.036,41
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	0,00	3.356.939,40	5.023.383,04

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessive euro 5.023.383,04 e rappresentano il 95% delle somme definitivamente previste.

Le entrate più significative sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Introiti appalto servizio rifiuti	4.200.000,00	4.270.000,00	101,67%	4.123.470,28	96,57%
Introiti gestione servizio rifiuti	207.000,00	207.000,00	100,00%	95.781,01	46,27%
Fitti e locazioni di immobili	37.000,00	43.000,00	116,22%	51.476,81	119,71%
Totale proventi di beni e servizi	4.444.000,00	4.520.000,00	101,71%	4.270.728,10	94,49%
Sanzioni circolazione stradale	70.000,00	200.000,00	285,71%	200.000,00	100,00%
Altre sanzioni amministrative	1.000,00	6.440,00	644,00%	6.470,00	100,47%
Interessi attivi su conto tesoreria	25.000,00	59.192,10	236,77%	49.192,10	83,11%
I.V.A. split payment su serv. commerciali	410.000,00	423.000,00	103,17%	411.549,49	97,29%
Introiti permessi funghi	0,00	56.811,40	0,00%	60.522,50	106,53%
Rimborsi ed altre entrate correnti	10.500,00	22.040,00	209,90%	24.920,85	113,07%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3	4.960.500,00	5.287.483,50	106,59%	5.023.383,04	95,01%

- a) euro 4.123.470,29 relativo all'appalto del servizio smaltimento dei rifiuti solidi urbani, raccolta trasporto e smaltimento di rifiuti;
- b) euro 95.781,01 relativo alla gestione del servizio per il rimborso delle spese per il personale, dell'integrazione del piano dei rifiuti, dell'incarico del servizio di direzione dell'esecuzione del contratto rifiuti
- c) rimborsi ed altre entrate correnti: diritti segreteria 5.956,43 – compartecipazione dipendenti 3.649,60 – contributo annuo tesoriere 2.000 – altri rimborsi da inail, comuni, associazioni 13.314,82.

3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero di quelle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

Tipologia	Previsioni iniziali	Previsioni asestate
	1	2
40200 - Contributi agli investimenti	920.192,85	1.643.816,49
40300 - Altri trasferimenti in conto capitale	88.713,13	88.713,13
40400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00
40500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00
TOTALE	1.008.905,98	1.732.529,62

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.422.937,62	94,13%	1.024.790,27	92,03%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	88.713,13	5,87%	88.713,13	7,97%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.511.650,75	100,00%	1.113.503,40	100,00%

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	7.793.495,35	1.422.937,62
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	88.713,13
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	0,00	7.793.495,35	1.511.650,75

3.2.4.1 Analisi delle voci più significative del titolo 4

Si elencano i principali trasferimenti:

a) dalla Regione: euro 502.597,42 Fondo ordinario per gli investimenti anno 2017 – euro 455.192,85 Fondo ordinario investimenti anno 2016 – 108.728,00 contributo in materia di politiche di sicurezza anno 2017 – 88.713,13 contributo in materia di politiche di sicurezza anno 2016 - 295.142,07 trasferimento per Piano di Azione Locale - euro 41.277,28 trasferimento regionale per adeguamento impianti diffusione segnale televisivo ecc (Finanz. 2014) – euro 20.000,00 trasferimento regione serv. sociale.

3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, anche in riferimento alla crescente importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologia	Previsioni iniziali	Previsioni assestate
50400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	276.779,76
TOTALE	0,00	276.779,76

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	276.779,76	100,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	276.779,76	100,00%	0,00	0,00%

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	276.779,76
tale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	276.779,76

Con determina n. 1127 del 18/12/2017 sono state effettuate registrazioni contabili per riportare nel bilancio dell'ente gli importi dei mutui come previsto dalla normativa del D.Lgs. n. 118/2011 - principio contabile della contabilità finanziaria all. 4/2 punto 3.18.

Applicazione del principio 3.18: "Un'entrata derivante dall'assunzione di prestiti è accertata nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo..... Nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili (e danno luogo a interessi attivi) e devono essere accertate e riscosse. Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito".

L'importo di euro 276.779,76 si riferisce ai seguenti mutui:

€ 26.087,09 "Mutuo CDP Realizzazione pista ciclabile Caneva"

€. 250.692,67 "Mutuo CDP Realizzazione pista ciclabile dei Magredi"

3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti può essere finanziata da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate) e dal ricorso all'indebitamento.

Nell'esercizio 2017 non sono stati attivati mutui.

Tipologia	Previsioni iniziali	Previsioni assestate
60300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

TITOLO 6 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	454.169,68	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	454.169,68	0,00

3.2.7 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente (SEZIONE L)

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 l'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti ed altri soggetti.

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2015 (il calcolo è stato effettuato tenendo conto l'anno 2016, anno di istituzione dell'ente).

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2018.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>		
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (anno 2016)		2.344.269,49
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (anno 2016)		3.356.939,40
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.701.208,89
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale:		570.120,89
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016		260.408,47
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2017		0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui		232.983,77
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		542.696,19
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito contratto al 31/12/2017		5.828.343,06
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		5.828.343,06
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00

CONSISTENZA INDEBITAMENTO	
Debito al 01.01.2017 Comunità Montana del Friuli Occ.)	6.139.954,29
Nuovi mutui contratti nell'anno	0,00

Quote capitale	311.611,23
Debito al 31/12/2017	5.828.343,06

SITUAZIONE INDEBITAMENTO			
ISTITUTO MUTUANTE	Importo nuovi mutui	Quote capitale impegnate	Debito residuo al 31/12/2017
Cassa Depositi e Prestiti Spa	0,00	127.191,35	2.215.169,54
Friuladria	0,00	184.419,88	3.613.173,52
Totali	0,00	311.611,23	5.828.343,06

N.	mutuo per		INIZIO	importo	tasso	
	descrizione	Contratto	FINE	CAPITALE	INT.	Importo al 31/12/2017
1	Realizzazione impianti sciistici in comune di Claut	CDP SPA - POS. 4536282/00	2010 2029	400.000,00	4,312%	279.228,51
2	Finanziamento al Comune di Cimolais : potenziamento impianti sportivi. -	CDP SPA - POS. 4542360/00	2011 2030	300.000,00	4,386%	222.937,73
3	Lavori di realizzazione della pista ciclabile in Comune di Caneva	CDP SPA - POS. 4544165/00	2011 2030	615.900,00	4,231%	455.824,61
4	Realizzazione N. 14 impianti fotovoltaici	CDP SPA - POS. 4544372/00	2011 2030	1.140.000,00	4,221%	843.484,75
5	Lavori di realizzazione della pista ciclabile dei Magredi	CDP SPA - POS. 4544123/00	2011 2030	560.000,00	4,162%	413.693,94
6	Realizzazione impianti geotermici	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.247 del 18/10/2011	2012 2031	170.264,00	4,329%	133.447,45
7	Realizzazione di nr.2 impianti di riscaldamento a biomasse	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.248 del 18/10/2011	2012 2031	160.000,00	4,329%	125.402,89
8	Ristrutturazione di una centralina elettrica già esistente	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.249 del 18/10/2011	2012 2031	350.000,00	4,329%	274.319,89
9	realizzazione di interventi mirati alla riduzione dei consumi relativi alla pubblica illuminazione mediante introduzione della tecnologia a Led -Gruppo A	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.250 del 18/10/2011	2012 2031	548.850,00	4,329%	430.171,35
10	realizzazione di interventi mirati alla riduzione dei consumi relativi alla pubblica illuminazione mediante introduzione della tecnologia a Led - Gruppo B	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.251 del 18/10/2011	2012 2031	556.450,00	4,329%	436.128,01

Relazione sulla gestione 2017

11	Interventi su edifici pubblici quali municipi, scuole, palestre, case per anziani ecc. per otteere risparmio energetico attraverso la realizzazione di coibentazioni, sostituzione serramenti ecc. Gruppo A	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.252 del 18/10/2011	2012 2031	607.481,31	4,329%	476.124,66
12	Interventi su edifici pubblici quali municipi, scuole, palestre, case per anziani ecc. per otteere risparmio energetico attraverso la realizzazione di coibentazioni, sostituzione serramenti ecc. Gruppo B	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.253 del 18/10/2011	2012 2031	647.456,81	4,329%	507.456,22
13	Interventi su edifici pubblici quali municipi, scuole, palestre, case per anziani ecc. per otteere risparmio energetico attraverso la realizzazione di coibentazioni, sostituzione serramenti ecc. Gruppo C	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.254 del 18/10/2011	2012 2031	606.702,00	4,329%	475.513,91
14	Interventi su edifici pubblici quali municipi, scuole, palestre, case per anziani ecc. per otteere risparmio energetico attraverso la realizzazione di coibentazioni, sostituzione serramenti ecc. Gruppo D	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.255 del 18/10/2011	2012 2031	412.795,88	4,329%	323.536,42
15	Lavori di realizzazione della pista ciclabile Galleria Magredo - Ravedis in Comune di Montereale Valcellina € 550.000,00	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.256 del 18/10/2011	2012 2031	550.000,00	4,329%	431.072,72
		TOTALE		7.987.419,83		5.828.343,06

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati (SEZIONE K)

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.8 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

3.2.10 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Rinviamo al precedente capitolo relativo a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” ed al successivo dedicato al “*Titolo 7 della spesa*” per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2015 e del 2016.

Tipologia	Previsioni iniziali	Previsioni assestate
90100 - Entrate per partite di giro	2.015.000,00	2.095.000,00
90200 - Entrate per conto terzi	290.000,00	290.000,00
TOTALE	2.305.000,00	2.385.000,00

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.145.609,28	81,78%	1.141.716,16	81,89%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	255.200,32	18,22%	252.553,39	18,11%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.400.809,60	100,00%	1.394.269,55	100,00%

TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	0,00	275.825,72	1.145.609,28
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	242.772,98	255.200,32
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	518.598,70	1.400.809,60

Le operazioni afferenti le partite di giro non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente, trattandosi di operazioni puramente finanziarie effettuate per partite di giro e servizi per conto di terzi, ad esempio le ritenute erariali, i depositi cauzionali e per spese contrattuali ed i relativi versamenti, prelevamenti e rimborsi, nonché il fondo destinato alla gestione dell'economato.

Si ricorda in particolare che con l'entrata in vigore della norma sulla scissione dei pagamenti (split payment IVA), nella tipologia 90200 è stata introitata l'IVA trattenuta al momento del pagamento delle fatture per l'acquisto di beni e servizi per essere riversata all'Erario a cadenza mensile a mezzo mod. F24.

4 ANALISI DELL'AVANZO 2017 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2017 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017
Avanzo applicato per spese correnti	0,00	0,00	206.818,00
Avanzo applicato per spese in conto capitale	0,00	0,00	275.549,16
Totale avanzo applicato	0,00	0,00	482.367,16

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e, per la parte applicata alle spese in c/capitale ha riguardato:

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
UP 134/06 NOV. 2017 (VARIAZIONE N. 3)	SPESE CORRENTI	174.000,00
UP 134/06 NOV. 2017 (VARIAZIONE N. 3)	SPESE INVESTIMENTO	275.549,16
UP 148/30 NOV. 2017 (VARIAZIONE N. 4)	SPESE CORRENTI	32.818,00

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	35.472,84
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.114.468,69
Totale Entrate FPV	0,00	0,00	1.149.941,53

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2017 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2017 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	Previsioni iniziali	Previsioni assestate
Titolo 1 - Spese correnti	15.264.552,07	17.868.239,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.008.905,98	3.125.047,47
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie		276.779,76
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	311.612,00	311.612,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.305.000,00	2.385.000,00
TOTALE	18.890.070,05	23.966.679,14

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
Titolo 1 - Spese correnti	15.898.399,54	84,66%	11.500.702,77	85,53%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	892.416,65	4,75%	410.379,31	3,05%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	276.779,76	1,47%	276.779,76	2,06%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	311.611,23	1,66%	311.611,23	2,32%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.400.809,60	7,46%	946.829,19	7,04%
TOTALE TITOLI	18.780.016,78	100,00%	13.446.302,26	100,00%

La tabella successiva permette un confronto temporale con le risultanze dell'anno 2016, tenendo presente che l'ente ha iniziato ad operare dal mese di agosto 2016.

Relazione sulla gestione 2017

SPESE PER TITOLI IMPEGNI	2015	2016	2017
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	4.387.918,57	15.898.399,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	3.896.745,75	892.416,65
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	70.000,00	276.779,76
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	167.762,29	311.611,23
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	518.598,70	1.400.809,60
TOTALE TITOLI	0,00	9.041.025,31	18.780.016,78

6.2 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2017 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2016. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.159.922,09	13,59%	1.547.562,73	13,46%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	548.823,18	3,45%	414.327,62	3,60%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	56.844,03	0,36%	16.226,12	0,14%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.834,04	0,20%	15.196,28	0,13%
MISSIONE 07 - Turismo	182.006,32	1,14%	55.741,37	0,48%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.193.420,98	26,38%	3.196.885,09	27,80%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.927.796,04	43,58%	5.614.539,62	48,82%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	79.480,40	0,50%	79.280,40	0,69%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.457.212,99	9,17%	300.535,07	2,61%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	651,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	260.408,47	1,64%	260.408,47	2,26%
TOTALE TITOLO 1	15.898.399,54	100,00%	11.500.702,77	100,00%

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	1.279.210,47	2.159.922,09
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	24.028,36	548.823,18
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	118.958,84	56.844,03
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	10.824,28	31.834,04
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	185.272,45	182.006,32

Relazione sulla gestione 2017

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	2.653.985,63	4.193.420,98
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	3.000,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	4.321,89	6.927.796,04
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	6.921,26	79.480,40
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	1.457.212,99
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	8.000,00	651,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	93.395,39	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	260.408,47
TOTALE TITOLO 1	0,00	4.387.918,57	15.898.399,54

Importi di maggior rilievo:

Missione 1 “Servizi istituzionali e generali di gestione” :

Indennità collegio di revisione € 12.423,67

Spese personale compreso irap per complessive euro 1.022.949,46 suddivisi nei seguenti servizi:

Servizio Segreteria euro 635.082,98 – Servizio finanziario euro 74.005,21 – Ufficio tecnico euro 65.442,39 – servizio informatico euro 113.821,17 – Servizio personale 134.597,71

Imu e altre tasse euro 23.878,08

Spese per diritti su gare euro 5.944,98

Quote associative (Uncem – Alleanza nelle alpi) euro 10.000

Spese generali servizio tributi euro 10.800,00

Gestione sportello decentrato Maniago euro 7.666,50

Spese completamento cruscotto informatico euro 35.000,00

Spese per medicina del lavoro e sicurezza sul lavoro euro 14.000,00

spese gestione sedi (riscaldamento, pulizia, illuminazione, manutenzioni) euro 38.535,88

spese uffici (telefoniche, postali, cancelleria, incarichi ecc.) euro 30.755,38

assicurazioni varie euro 29.834,50

spese per incarico servizio supporto paghe ecc. 30.000,00

spese per automezzi euro 3.964,07

trasferimento ai comuni per personale comandato euro 420.879,30

IVA gestione commerciale servizio rifiuti e affitti euro 417.575,29

Missione 3 “Ordine pubblico e sicurezza” :

Spese personale compreso irap euro 346.396,96

spese gestione sede (riscaldamento, pulizia, illuminazione, manutenzioni) euro 10.749,84

spese uffici (telefoniche, postali, cancelleria, incarichi ecc.) euro 41.443,72

spese per incarico servizio supporto 17.998,54

spese per automezzi euro 16.047,71

spese relative all'attività del servizio 42.355,67

spese programma sicurezza 2017 (finanziate da contributo regionale) 38.831,60 (manutenzione veicoli – manutenzione dotazioni strumentali – manutenzione telecamere – canone ponti radio)

spese programma sicurezza 2016 (finanziate da contributo regionale) 34.999,14 (manutenzione impianti videosorveglianza – acquisto divise – interventi a favore fasce deboli)

Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali” :

spese per gestione e valorizzazione settore bibliotecario euro 55.448,55

quote associative (ecomuseo – craf – aib) euro 1.430,00

Missione 6 “Politiche giovanili, sport e tempo libero”:

Spese per Festival dei giovani delle Dolomiti (finanziato in parte con contributo regionale) euro 30.834,04

Missione 7 “Turismo”:

Spese per iniziative finanziate in parte con contributo regionale “Dolomiti Days” euro 24.980,00 – Springmeeting euro 26.400,00 – Giroazienda euro 7.663,58

Spese per lo sviluppo turistico – rivista Italia Più euro 10.980,00 e creazione di uno strumento di comunicazione euro 18.000,00

Contributi a Comuni e associazioni per manifestazioni turistiche per manifestazioni turistiche euro 24.100,00 (delibera UP 68/2017)

Contributi associazioni bando sett. cultura 2017 euro 30.000,00

Bando settore sportivo. Concessione di contributi ad Enti Pubblici, Associazioni ecc. per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nel settore sportivo e ricreativo euro 14.200,00

Bando settore turismo . Concessione di contributi ad associazioni anno 2017 euro 25.682,74

Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio edell’ambiente”:

Spese personale compreso irap euro 48.074,23

Spese appalto gestione rifiuti 4.123.470,28

Spese diverse per gestione servizio euro 21.876,47

Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”:

A seguito dell’entrata in vigore del L.R. 26/2014 e ss.mm.ii. dal 1 gennaio 2017 il SSC ai sensi dell’art. 26 della normativa rientra tra le funzioni in delega alle Unioni Territoriali Intercomunali. Il SSC dell’UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane fino a marzo 2017 è stato gestito in avvallimento dall’ex Ente gestore Comune di Maniago. Dal 1 aprile 2017 tutto il personale del servizio sociale è stato trasferito all’UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane.

Le funzioni delegate all’UTI sono quelle definite nella convenzione stipulata dal Comune di Maniago con gli altri 23 Comuni del territorio distrettuale. Il SSC-UTI ha continuato, inoltre, a gestire i servizi relativi ai Comuni di Spilimbergo e San Giorgio della Richinvelda fino al 30 settembre 2017 poiché da ottobre è avvenuto il loro passaggio all’UTI del Tagliamento. Per alcuni interventi, che verranno meglio dettagliati nelle varie aree, il SC-UTI ha garantito l’intervento fino al 31 dicembre come da accordi con l’UTI del Tagliamento titolare.

Si precisa, inoltre, che essendo il SSC funzione essenziale la stessa viene garantita anche per i Comuni di Fanna e Cavasso Nuovo non aderenti all’UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane.

Spese personale compreso irap euro 736.007,64 – spese per personale (missioni-sicurezza- medicina del lavoro) euro 9.540,00 – rimborso al Comune di Maniago per spese personale relativo al 1 trim. 2017 euro 262.626,56 -

Spese gestione uffici euro 8.010,52 – spese gestione automezzi 33.511,82 compreso euro 3.671 per rimborso al comune di Maniago – spese generali con utenze casa Mander 130.539,20 compreso euro 43.999 per rimborso al comune di Maniago ed euro 86.540,20 per trasferimento quota gestione all’uti tagliamento - . locazioni immobili euro 7.247,77 – spese assicurazioni 17.250 -

ATTIVITA’: SPESE PER PIANO DI ZONA E FORMAZIONE euro 42.827,63 compreso il rimborso al comune di Maniago per euro 5.612 - SPESE APPALTO SERVIZIO DOMICILIARE euro 709.693,03 compreso euro 135.152,16 per rimborso al comune di Maniago SAD e pasti - SOSTEGNO ALL'HANDICAP euro 831.099,80 compreso euro 150.000,00 per rimborso al comune di Maniago - AZIONI PER EVITARE L'ESCLUSIONE SOCIALE euro 60.303,41 compreso euro 10.610,48 per rimborso al comune di Maniago - ATTIVITA' A FAVORE DI MINORI euro 837.636,86 compreso euro 122.466,62 per rimborso al Comune di Maniago

SPESE PER PROGETTI: - Progetto Trasporto - Mobilità sociale anziani (compreso progetto piscina) e associazioni euro 38.500,00 - Progetto Giochiamo Insieme euro 1.562,00 - Incarico psicologhe euro 76.736,78 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale euro 19.683,69 - Progetto Fattoria Sociale euro 44.000,00 - WP2 azioni di sistema euro 45.515,00 - Locazione di beni immobili euro 7.247,77 - euro 22.083,04 per rimborso al Comune di Maniago spese progetti.

Missione 14 “Sviluppo economico e competitività”:

Servizio Sportello Unico delle attività produttive spese personale compreso irap euro 24.194,93

Servizio Sviluppo Territorio spese personale compreso irap euro 55.085,47

Missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”:

Spese per progetto LSU - progetto di attività socialmente utili (UTI E PARCO) per complessive euro 176.127,20. La spesa è coperta dal contributo regionale assegnato con Decreto 3542 del 18/5/2017 complessivi euro 218.086,71 di cui per il 2017 euro 152.660,70 e da euro 1.856,04 da trasferimenti Parco.

Spese per progetto LSU - progetto di attività socialmente utili (COMUNI) per complessive euro 305.774,62. La spesa è coperta dal contributo regionale Decreto 3557 del 21/5/2017 complessivi euro 386.721,63 di cui per il 2017 euro 270.705,14 e da trasferimento dei comuni per euro 35.069,48.

Spese per Cantieri lavoro UTI - realizzazione cantieri lavoro territorio UTI per complessive euro 60.812,49. La spesa è coperta dal contributo regionale Decreto 4486 del 15/06/2017 complessivi euro 78.890,70 di cui per il 2017 euro 55.223,49 e da fondi propri.

Spese per Cantieri lavoro COMUNI - sostegno cantieri lavoro dei COMUNI per complessive euro 257.462,71. La spesa è coperta dal contributo regionale Decreto 4497 del 15/06/2017 complessivi euro 330.491,74 di cui per il 2017 euro 231.344,22 e da trasferimento dei comuni per euro 26.118,49.

Spese per l’inserimento lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio occupazionale in progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità promosse dall’UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane “progetto: custodia e vigilanza di impianti sportivi, centri educativi, culturali e sociali dei comuni associati” per complessive euro 218.499,98. Finanziato con contributo regionale decreto n. 4864/LAVFORU dd 26.06.2017 per la realizzazione del programma specifico n. 3/14 – lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizione di disoccupazione di lunga durata – F.S.E. – investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – programma operativo 2014/2020 – asse 1 occupazione. settore di intervento n. 2) custodia e vigilanza finalizzati a migliorare la fruibilità degli impianti sportivi, centri sociali, educativi o culturali gestiti dalle amministrazioni pubbliche per complessive euro 218.499,98.

Spese per l’inserimento lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio occupazionale in progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità promosse dall’UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane “Progetto: Valorizzazione del patrimonio archivistico – bibliotecario e promozione turistica dei comuni associati” per complessive euro 393.299,97.

Finanziato con contributo regionale decreto n. 4864/LAVFORU dd 26.06.2017 per la realizzazione del programma specifico n. 3/14 – lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizione di disoccupazione di lunga durata – F.S.E. – investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – programma operativo 2014/2020 – Asse 1 occupazione, settore di intervento n. 1) Valorizzazione di beni culturali e artistici anche mediante l’attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre, musei e biblioteche euro 393.299,97.

Spese per l’inserimento lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio occupazionale in progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità promosse dall’UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane “progetto: potenziamento della qualità dell’ospitalità nelle strutture residenziali dei comuni associati” per complessive euro 43.699,98.

Finanziato con contributo regionale decreto n. 4864/LAVFORU dd 26.06.2017 per la realizzazione del programma specifico n. 3/14 – lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizione di disoccupazione di lunga durata – F.S.E. – investimenti in favore della crescita e

dell'occupazione – programma operativo 2014/2020 – asse 1 occupazione. settore di intervento n. 3) attività ausiliarie di tipo sociale a carattere temporaneo per complessive euro 43.699,98.

6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2017	%
Redditi da lavoro dipendente	2.097.103,05	13,19%
Imposte e tasse a carico dell'ente	246.526,82	1,55%
Acquisto di beni e servizi	7.578.623,07	47,67%
Trasferimenti correnti	5.245.133,36	32,99%
Interessi passivi	260.408,47	1,64%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00%
Altre spese correnti	470.604,77	2,96%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	15.898.399,54	100,00%

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2017 - sostenuta per € 2.275.227,88 riferita a n. 59 dipendenti, pari a € 38.563,18 per dipendente - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno del personale.

	2017
Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente	€ 2.097.103,05
Lavoro interinale	€ 19.863,69
Macroaggregato 2 - I.R.A.P.	€ 136.105,64
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	€ 2.275.227,88

Limitazione alle spese di personale

Le Unioni Territoriali Intercomunali, istituite con la LR 26/2014, sono soggette alle norme sul contenimento della spesa di personale a decorrere dall'esercizio 2019.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti euro 136.105,64;
- IRAP dovuta su borse lavoro euro 4.152,88;
- IRAP dovuta su retribuzione cantieri lavoro -Isu euro 78.709,51;
- taxa circolazione automezzi euro 4.480,71;
- IMU su fabbricati euro 21.985.00;
- altre tasse euro 1.093,08.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

DESCRIZIONE			
Missione 1 – Serv. Istituzionali e generali, di gestione	Prog. 1 – Organi istituzionali	12.423,67	Spese per collegio revisori
	Prog. 2 – Segreteria Generale	15.064,16	Quote associative, noleggio fotocopiatore. Incarichi servizi amministrativi
	Prog. 3 – Gestione econ. Finanziaria	6.739,68	Spese gestione ufficio (stampati, software relazioni, ecc.)
	Prog. 4 – Gest. Entrate tributarie	10.800,00	Spese per gestione servizio
	Prog. 6 – Ufficio tecnico	12.584,12	Gestione sportello catastale decentrato 7665,50 –incarichi per procedure espropriative ecc. 1773,80, gestione sedi (impianti termici estintori) 1204,02 – noleggio fotocopiatore 1939,80
	Prog. 8 – Statistica e sistemi informativi	44.943,94	Completamento sistema informatico “cruscotto del sindaco” 35000 – servizi di telefonia 1944,40 – noleggio stampanti di rete 7999,54
	Prog. 10 – Risorse umane	30.066,96	Spese missioni e formazione personale 4794,96 – spese per sicurezza sul lavoro e medicina del lavoro 14000 – canone programma gestione personale 11272
	Prog. 11 – Altri servizi generali	106.237,95	Spese postali e telefoniche 15249,29 – energia elettrica riscaldamento 21825,75 – pulizia sedi 12042,13 – manutenzione automezzi 3964,07 – acquisto stampati, programmi ecc. 15628,77 –

			spese per affitti 4545,32 – spese per incarichi servizi esternalizzati e altre consulenze 32982,62 –
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	Prog. 1 – Polizia locale	200.745,51	spese gestione sede (riscaldamento, pulizia, illuminazione, manutenzioni) euro 10749,84 spese uffici (telefoniche, postali, cancelleria, incarichi ecc.) euro 41443,72 spese per incarico servizio supporto 17998,54 spese per automezzi euro 14367 spese relative all'attività del servizio 42355,67 spese programma sicurezza 2017 euro 38831,60 (manutenzione veicoli – manutenzione dotazioni strumentali – manutenzione telecamere – canone ponti radio) spese programma sicurezza 2016 euro 34999,14 (manutenzione impianti videosorveglianza – acquisto divise – interventi a favore fasce deboli)
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Prog. 2 – attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	56.844,03	spese per gestione e valorizzazione settore bibliotecario euro 55.448,55 quote associative (ecomuseo – craf – aib) euro 1.430,00
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	Progr. 2 – Giovani	30.834,04	Spese per iniziativa "Festival dei giovani delle Dolomiti 30834,03
Missione 7 – Turismo	Progr. 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	88.023,58	Spese per iniziative finanziate in parte con contributo regionale "Dolomiti Days" euro 24980,00 – Springmeeting euro 26400,00 – Giroazienda euro 7663,58 Spese per lo sviluppo turistico – rivista Italia Più euro 10980,00 e creazione di uno strumento di comunicazione euro 18000,00
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Progr. 3 - Rifiuti	4.145.346,75	Spese appalto gestione rifiuti 4.123.470,28 Spese diverse per gestione servizio euro 21.876,47

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Prog. 1 – Interventi per l'infanzia e i minori	586.268,25	Interventi diversi per la gestione del servizio sociale dei comuni
	Prog. 2 – Interventi per la disabilità	674.099,8	
	Prog. 3 – Interventi per gli anziani	602.040,87	
	Prog. 4 – Interventi a rischio di esclusione sociale	52.762,77	
	Prog. 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	178.942,44	
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	Prog. 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	200,00	Spese per commissione di vigilanza
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Prog. 3 – Sostegno all'occupazione	723.003,55	Spese per cantieri lavoro – LSU e lavori pubblica utilità
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Prog. 1 – Sviluppo del settore agricolo	651,00	Spese per attività derivante da rilascio permessi raccolta funghi
	TOT.	7.579.523,07	

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i trasferimenti ai Comuni per il personale comandato all'UTI per un importo di euro 420.879,30 — contributi ad associazioni enti ecc. nel settore turistico, culturale, sportivo ecc. 93.982,74 - Settore sociale: importo da trasferire al Comune di Maniago per spese anticipate nel 1 trimestre 2017 (personale ecc.) euro 1.280.777,43 e i più rilevanti trasferimenti (contributi ai minori, anziani, disabili, domiciliarità, sostegno reddito ecc.) gestiti dai servizi socio assistenziali per l'importo di Euro 2.792.993,96.

INTERESSI PASSIVI – In questa voce sono classificate le spese per gli interessi corrisposti nell'esercizio 2017 sulla base dei mutui contratti dall'ente. Le spese indicate si riferiscono ai mutui Programma straordinario 2008 contratti dall'ex Comunità Montana

- INT. PASS. MUTUO IMP. SCIISTICI PROG.STR.2008	22.796,92
- INT. PASS. MUTUO PISTA CICLABILE PROG. STRAORD. 2008	38.064,90
-INT. PASS. MUTUO PISTA CICLABILE PROG. STRAORD. 2008 (GALLERIA MAGREDO RAVEDIS)	19.378,04
- INT. PASS. MUTUO PROG. FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI PROG.STRAORD.2008	37.123,49
- INT. PASS. MUTUO PROG. FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI PROG.STRAORD.2008	143.045,12
TOTALE	260.408,47

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Non sono stati effettuati rimborsi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

euro 410.153,60 per l'IVA a debito della gestione commerciale verso le Pubbliche Amministrazioni, compensata dalla entrata a credito prevista al titolo 3

euro 7.421,69 per IVA a debito gestione commerciale locazioni immobili

euro 47.084,50 per oneri assicurativi

euro 5.944,98 diritti su gare d'appalto

6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine "*Spesa in conto capitale*" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2017 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	351.136,75	39,35%	63.585,58	15,49%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	62.567,76	7,01%	30.596,00	7,46%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.408,98	0,27%	0,00	0,00%
MISSIONE 07 - Turismo	81.466,88	9,13%	51.466,88	12,54%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	213.675,19	23,94%	213.675,19	52,07%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.038,20	0,45%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	39.605,63	4,44%	39.605,63	9,65%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	137.517,26	15,41%	11.450,03	2,79%
TOTALE TITOLO 2	892.416,65	100,00%	410.379,31	100,00%

Si approfondisce l'analisi delle spese di investimento relative al 2017 (completati ed in corso), indicando relativamente agli impegni 2017 le quote reimputate agli anni successivi in quanto non esigibili al 31.12.2017.

Con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 96 del 28.08.2017 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui.

SPESE DI INVESTIMENTO 2017					
N.	Oggetto	Impegno competenza 2017	Reimputazione 2018	Reimputazione 2019	Note
1	Incarichi professionali	80.761,92	88.137,68		F.do Ord. Investimenti - FPV
2	Manutenzione straordinaria sedi	1.944,68	23.515,32		Interventi finanziati con fondi propri - FPV
3	Spese per informatizzazione: Infrastrutture e dotazioni informatiche, software di gestione ITC e specifici di area	143.820,81	0,00		Intervento finanziato con fondi regionali (Start up)
4	Spese per adeguamento sistemi informatici enti	119.428,74	0,00		Interventi finanziati con A.A.2016
5	Manutenzione proprietà immobiliari	5.180,60	69.158,62		Interventi finanziati con fondi propri - FPV
6	Spese per installazione e/o potenziamento di ponti radio per apparati in dotazione alla polizia locale	9.973,50			Progr. Sicurezza 2017 Finanziamento fondi regionali
7	Rinnovo parco autoveicoli in dotazione polizia locale	21.998,26			Progr. Sicurezza 2017 Finanziamento fondi regionali
8	Contributi per acquisti sistemi di sicurezza	6.000,00			Progr. Sicurezza 2016 Finanziamento fondi regionali
9	Contributi per interventi di sicurezza delle case di abitazione	24.596,00			Progr. Sicurezza 2017 Finanziamento fondi regionali
10	Attrezzature servizio bibliotecario	2.408,98			Contr. regione
11	Pista ciclabile dei Magredi	0,00	250.680,17		PS 2008 - FPV
12	Pista ciclabile da caneva a maniago	0,00	26.099,59		PS 2008 - FPV
13	PAL 2009-2011 Potenziamento strutturale sistema turistico	81.466,88	132.752,59		Finanz. Regionale PAL 2009-2011 – E. CAP. 3110
14	PS 2008 – Lavori di realizzazione pista ciclabile “galleria Magredo-Ravedis” in Comune di Mont. V.	0,00	58.863,33	0,00	PS 2008 - FPV
15	Manutenzione straordinaria Rio Gorgazzo in Comune di Polcenigo		85.000,00		Trasferimenti regionali per interventi di sistemazione idraulica
16	Interventi diversi per viabilità	213.675,19	1.051.598,96	0,00	Trasferimenti regionali per Piano di Azione Locale – E. CAP. 3110

Relazione sulla gestione 2017

17	Acquisto attrezzature servizio sociale	4.038,20	0,00	0,00	Intervento finanziato trasf. regione
18	Interventi per adeguamento impianti segnali televisivi ed internet	39.605,63	0,00	0,00	Trasferimenti regionali LR 23/2013
19	Interventi di miglioramento accesso a internet in zone escluse da connessioni banda larga		71.539,57		Trasferimenti regionali LR 4/2014 – E. CAP. 3125 – FPV € 1.019,57
209	PS 2008 - Realizzazione di n. 14 impianti fotovoltaici edifici pubblici	83.316,40			PS 2008
21	PS 2008 - Realizzazione impianti illuminazione pubblica di alcuni comuni Gruppo A		70.761,02		PS 2008 - FPV
22	PS 2008 - Realizzazione impianti illuminazione pubblica di alcuni comuni Gruppo B		16.514,02		PS 2008 - FPV
23	PS 2008 - Realizzazione interventi di riqualificazione energetica ecc. su edifici pubblici Gruppo A		109.904,66		PS 2008 - FPV
24	PS 2008 - Realizzazione interventi di riqualificazione energetica ecc. su edifici pubblici Gruppo B		127.310,08		PS 2008 - FPV
25	PS 2008 - Realizzazione interventi di riqualificazione energetica ecc. su edifici pubblici Gruppo C	54.200,86	72.178,96		PS 2008 - FPV
TOTALE TITOLO 2		892.416,65	2.254.014,57	0,00	

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	83.525,29	351.136,75
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	62.567,76
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	2.408,98
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	140.213,89	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	69.761,96	81.466,88
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	794.222,29	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	222.817,59	213.675,19
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	4.038,20
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	1.816.055,06	39.605,63
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	182.192,22	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	587.957,45	137.517,26
TOTALE TITOLO 2	0,00	3.896.745,75	892.416,65

6.2.1.2 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2017	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	861.820,65	96,57%
Contributi agli investimenti	30.596,00	3,43%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	892.416,65	100,00%

6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Mentre le altre due tabelle che seguono presentano i valori del titolo distinti per missione, con riferimento dapprima all'esercizio 2017 e poi al triennio 2015/2017 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

L'importo di euro 276.779,76 è relativo ai mutui della CDP, contratti a suo tempo dalla soppressa Comunità montana del Friuli Occidentale con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, e registrati in base al principio contabile della contabilità finanziaria all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale, in ordine alla gestione contabile dei mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti spa il cui ricavato viene messo a disposizione dell'ente mediante versamento su conto di deposito, prevede al punto 3.18 quanto segue:

Un'entrata derivante dall'assunzione di prestiti è accertata nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito (anche obbligazionario, ove consentito dall'ordinamento) o, se disciplinata dalla legge, a seguito del provvedimento di concessione del prestito. L'accertamento è imputato all'esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile (quando il soggetto finanziatore rende disponibile le somme oggetto del finanziamento).

Generalmente, nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della stipula del contratto o dell'emanazione del provvedimento.

Considerato che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria, i correlati impegni relativi alle spese di investimento sono imputati all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili, l'inerenza tra l'entrata accertata a titolo di indebitamento e la relativa spesa finanziata è realizzata attraverso appositi accantonamenti al fondo pluriennale vincolato (rinvio al principio di cui al punto 5.4). Nel caso in cui le leggi consentano agli enti di indebitarsi in relazione ad obbligazioni già scadute contabilizzate in esercizi precedenti non si dà luogo all'istituzione del fondo pluriennale vincolato.

Nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili (e danno luogo a interessi attivi) e devono essere accertate e riscosse. Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito.

Posizione	Norma finanziamento	Data fine ammortamento	Importo attuale
4544123/00	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA "P.S. 2008 Realizzazione pista ciclabile di Caneva"	31/12/2030	26.087,09
4544165/00	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA "P.S. 2008 Pista ciclabile dei Magredi"	31/12/2030	250.692,67

TITOLO 3 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	276.779,76	100,00%	276.779,76	100,00%
TOTALE TITOLO 3	276.779,76	100,00%	276.779,76	100,00%

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	276.779,76
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	70.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	70.000,00	276.779,76

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	2017	%
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	276.779,76	100,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	276.779,76	100,00%

6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2017 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2016 ed al 2015.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	311.611,23	100,00%	311.611,23	100,00%
TOTALE TITOLO 4	311.611,23	100,00%	311.611,23	100,00%

Relazione sulla gestione 2017

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	167.762,29	311.611,23
TOTALE TITOLO 4	0,00	167.762,29	311.611,23

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2017	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	311.611,23	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	311.611,23	100,00%

N.	mutuo per		INIZIO	importo	tasso	
	descrizione	Contratto	FINE	CAPITALE	INT.	Importo al 31/12/2017
1	Realizzazione impianti sciistici in comune di Claut	CDP SPA - POS. 4536282/00	2010 2029	400.000,00	4,312%	279.228,51
2	Finanziamento al Comune di Cimolais : potenziamento impianti sportivi. -	CDP SPA - POS. 4542360/00	2011 2030	300.000,00	4,386%	222.937,73
3	Lavori di realizzazione della pista ciclabile in Comune di Caneva	CDP SPA - POS. 4544165/00	2011 2030	615.900,00	4,231%	455.824,61
4	Realizzazione N. 14 impianti fotovoltaici	CDP SPA - POS. 4544372/00	2011 2030	1.140.000,00	4,221%	843.484,75
5	Lavori di realizzazione della pista ciclabile dei Magredi	CDP SPA - POS. 4544123/00	2011 2030	560.000,00	4,162%	413.693,94
6	Realizzazione impianti geotermici	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.247 del 18/10/2011	2012 2031	170.264,00	4,329%	133.447,45
7	Realizzazione di nr.2 impianti di riscaldamento a biomasse	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.248 del 18/10/2011	2012 2031	160.000,00	4,329%	125.402,89
8	Ristrutturazione di una centralina elettrica già esistente	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.249 del 18/10/2011	2012 2031	350.000,00	4,329%	274.319,89
9	realizzazione di interventi mirati alla riduzione dei consumi relativi alla pubblica illuminazione mediante introduzione della tecnologia a Led - Gruppo A	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.250 del 18/10/2011	2012 2031	548.850,00	4,329%	430.171,35
10	realizzazione di interventi mirati alla riduzione dei consumi relativi alla pubblica illuminazione mediante introduzione della tecnologia a Led - Gruppo B	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.251 del 18/10/2011	2012 2031	556.450,00	4,329%	436.128,01

11	Interventi su edifici pubblici quali municipi, scuole, palestre, case per anziani ecc. per ottenere risparmio energetico attraverso la realizzazione di coibentazioni, sostituzione serramenti ecc. Gruppo A	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.252 del 18/10/2011	2012 2031	607.481,31	4,329%	476.124,66
12	Interventi su edifici pubblici quali municipi, scuole, palestre, case per anziani ecc. per ottenere risparmio energetico attraverso la realizzazione di coibentazioni, sostituzione serramenti ecc. Gruppo B	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.253 del 18/10/2011	2012 2031	647.456,81	4,329%	507.456,22
13	Interventi su edifici pubblici quali municipi, scuole, palestre, case per anziani ecc. per ottenere risparmio energetico attraverso la realizzazione di coibentazioni, sostituzione serramenti ecc. Gruppo C	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.254 del 18/10/2011	2012 2031	606.702,00	4,329%	475.513,91
14	Interventi su edifici pubblici quali municipi, scuole, palestre, case per anziani ecc. per ottenere risparmio energetico attraverso la realizzazione di coibentazioni, sostituzione serramenti ecc. Gruppo D	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.255 del 18/10/2011	2012 2031	412.795,88	4,329%	323.536,42
15	Lavori di realizzazione della pista ciclabile Galleria Magredo - Ravedis in Comune di Montebelluna € 550.000,00	Mutuo Friuladria - Notaio Guarino Rep. 164.256 del 18/10/2011	2012 2031	550.000,00	4,329%	431.072,72
16	CENTRO CONGRESSI MANIAGO	CDP - MEF POS. 4403145/00	2002 2016	361.519,83	5,000%	0,00
		TOTALE		7.987.419,83		5.828.343,06

6.2.1.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Non sono state richieste anticipazioni di cassa.

8 Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9 dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2016 e del 2015.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.400.809,60	100,00%	946.829,19	100,00%
TOTALE TITOLO 7	1.400.809,60	100,00%	946.829,19	100,00%

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	518.598,70	1.400.809,60
TOTALE TITOLO 7	0,00	518.598,70	1.400.809,60

Relazione sulla gestione 2017

9 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2017
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	10.615.664,07	12.652.577,57	11.533.180,89
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	4.960.500,00	5.287.483,50	5.023.383,04
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.008.905,98	1.732.529,62	1.511.650,75
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	276.779,76	276.779,76
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.305.000,00	2.385.000,00	1.400.809,60
TOTALE TITOLI	18.890.070,05	22.334.370,45	19.745.804,04

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2017	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2017
TITOLO 1 - Spese correnti	15.264.552,07	17.868.239,91	15.898.399,54
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.008.905,98	3.125.047,47	892.416,65
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	276.779,76	276.779,76
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	311.612,00	311.612,00	311.611,23
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.305.000,00	2.385.000,00	1.400.809,60
TOTALE TITOLI	18.890.070,05	23.966.679,14	18.780.016,78

SEZIONE C - UTILIZZO FONDI DI RISERVA E VARIAZIONI DI BILANCIO

Nel corso dell'anno 2017 sono stati disposti i seguenti utilizzi del Fondo di Riserva:

- delibera Ufficio di Presidenza n. 84 del 08.08.2017 (F.do riserva ordinario e di cassa);
- delibera Ufficio di Presidenza n. 101 del 05.09.2017 (F.do riserva ordinario e di cassa);
- delibera Ufficio di Presidenza n. 131 del 30.10.2017 (F.do riserva ordinario e di cassa).

Sono state deliberate le seguenti variazioni di bilancio:

- Delibera Ufficio di Presidenza n. 95 del 28.08.2017 "Riadozione variazione n. 1 al bilancio di previsione 2017/2019 di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 03.07.2017" - ratificata con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 13 del 24.10.2017;
- Delibera Ufficio di Presidenza n. 124 del 16.10.2017 "Variazione n. 2 (Assestamento) al bilancio di previsione 2017/2019" - ratificata con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 24 del 20.12.2017;
- Delibera Ufficio di Presidenza n. 134 del 06.11.2017 "Variazione n. 3 (Assestamento – Applicazione avanzo) al bilancio di previsione 2017/2019" - ratificata con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 25 del 20.12.2017;
- Delibera Ufficio di Presidenza n. 148 del 30.11.2017 "Variazione n. 4 (Assestamento – Applicazione avanzo) al bilancio di previsione 2017/2019" - ratificata con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 26 del 20.12.2017;
- Delibera Uff. di Presidenza n. 133 del 06.11.2017 "Bilancio di Previsione 2017-2019 – Esercizio 2017 – Variazione al Bilancio di cassa ed ai residui a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione 2016" (atto di competenza dell'UP)

Infine sono state adottate le seguenti variazioni di competenza del responsabile del servizio finanziario:

- Determinazione n. 1034 del 05.12.2017 "Variazione partite di giro".

SEZIONE G - DIRITTI REALI DI GODIMENTO

I diritti reali di godimento sono normati dal libro III del Titolo II *"della proprietà"* del Codice Civile. Sono anche definiti diritti reali minori su cosa altrui perché hanno un contenuto più ristretto rispetto alla proprietà, gravando su beni che sono proprietà di soggetti diversi, i quali appunto vedono limitato il proprio diritto di proprietà. I diritti reali di godimento sono l'enfiteusi, il diritto di superficie, l'usufrutto, il diritto d'uso, il diritto di abitazione e le servitù.

L'ente non ha in essere diritti reali di godimento.

SEZIONE H - ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non ha costituito propri enti e organismi strumentali.

SEZIONE I - ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE

Ricordato che ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 175/2016 le P.A. devono effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute (alla data del 23 settembre 2016), direttamente o indirettamente e che il termine per tale adempimento è stato prorogato al 30.09.2017.

L'Unione non ha ancora proceduto a tale adempimento.

Di seguito si elencano le partecipazioni possedute con le relative quote e alle quali l'Ente è subentrato alla Comunità Montana del Friuli Occidentale ai sensi dell'art. 38 bis della l.r. 26/2014:

DENOMINAZIONE		CAP. SOCIALE	QUOTA CAP. SOCIALE	% CAPITALE SOCIALE
1.	Montagna Leader Scarl	177.521,00	51.432,34	28,97%
2.	Leader Consulting Scarl	15.002,00	6.310,00	42,06%
3.	Legno Servizi Soc. Coop.	47.539,00	393,80	0,83%
4.	N.I.P. Nucleo Ind. Prov. Pn	14.343,00	7.068,23	49,28%
5.	A.S.D.I. Coltello SRL (Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale del Coltello)	50.000,00	7.500,00	15%
6.	Piancavallo Dol. Fr. S.c.R.L-	17.115,00	913,94	5,34%
7.	Albergo Diffuso Val Meduna e Val d'Arzino scarl	12.000,00	2.000,40	16,67%

Nr. 1 dati da visura camerale dopo suddivisione fra U.T.I.

Nr. 2 dati da visura camerale dopo suddivisione fra U.T.I.

Nr. 3 dati con suddivisione sulla base del Piano di Subentro (in base al n. degli abitanti) – con atto dell'Ufficio di Presidenza n. 57 del 13/06/2017 l'ente ha deliberato il recesso dalla qualità di socio.

Nr. 5-6 e 7 in liquidazione

Di seguito si riportano i dati relativi ai risultati degli ultimi tre esercizi.

DENOMINAZIONE		Risultato Esercizio 2017	Risultato Esercizio 2016	Risultato Esercizio 2015	Risultato Esercizio 2014
1.	Montagna Leader Scarl	10.355,00	-95.385,00	-312.447,00	894,00
2.	Leader Consulting Scarl	10.350,00	14.326,00	8328,00	1.830,00
3.	Legno Servizi Soc. Coop.		2.852,00	6.798,00	-22.310,00
4.	N.I.P. Nucleo Ind. Prov. Pn		51.155,00	490,00	571,00
5.	A.S.D.I. Coltello SRL		-8.854,00	-29.259,00	8.130,00
6.	Piancavallo Dol. Fr. S.c.R.L-		n.p.	n.p.	-18.699
7.	Albergo Diffuso Val Meduna e Val d'Arzino scarl		n.p.	n.p.	-3.818,00

Nr. 5 bilancio non approvato – soc. in liquidazione

DENOMINAZIONE		Sito di consultazione bilanci
1.	Montagna Leader Scarl	http://www.montagnaleader.org/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo
2.	Leader Consulting Scarl	Non disponibile
3.	Legno Servizi Soc. Coop.	http://www.legnoservizi.it/documentazione/
4.	N.I.P. Nucleo Ind. Prov. Pn	http://www.nipmaniago.it/it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo
5.	A.S.D.I. Coltello SRL	http://www.distrettocoltello.it/it/trasparenza.html
6.	Piancavallo Dol. Fr. S.c.R.L-	Non disponibile

Relazione sulla gestione 2017

7.	Albergo Diffuso Val Meduna e Val d'Arzino scarl	Non disponibile
----	---	-----------------

SEZIONE J - VERIFICA CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON SOCIETA' PARTECIPATE

La verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate ha dato gli esiti riportati nella tabella che segue:

CREDITI E DEBITI CON SOCIETA' PARTECIPATE							
Società partecipata	Quota partecipazione al 31.12.2017 %	Credito dell'Unione (iva compresa)	Credito dell'Unione dichiarato dalla società	Differenze	Debito dell'Unione (iva compresa)	Debito dell'Unione dichiarato dalla società	Differenze
Montagna Leader Scarl	28,97%	0	0	0	0	0	0
Leader Consulting Scarl	42,06%	0	0	0	53.356,29	53.356,29	0
Legno Servizi Soc. Coop.	0,96%	0	0	0	0	0	0
N.I.P. Nucleo Ind. Prov. Pn	49,28%	0	0	0	0	0	0
A.S.D.I. Coltello SRL	15%	0	0	0	0	0	0
Piancavallo Dol. Fr. S.c.R.L-	5,34%	0	0	0	0	0	0
Albergo Diffuso Val Meduna e Val D'Arzino scarl	16,67%	0	0	0	0	0	0

Leader Consulting scarl: l'importo complessivo di € 53.356,29 riportato deriva da euro 4.666,50 per incarico sportello catastale e da euro 48.689,79 per servizio di supporto amministrativo (segreteria-personale).

Alla data del 30.06.2018 sono stati pagati euro 50.264,32, rimane da pagare un importo di euro 3.091,97.

SEZIONE K - ONERI DERIVANTI DA CONTRATTI DERIVATI

L'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

SEZIONE L - GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

APPENDICI DI ANALISI

12 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

12.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

12.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2017 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2015	2016	2017
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,00	0,12	0,15

12.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2015	2016	2017
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,00	0,03	0,02

12.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2017 ed ai due precedenti (2015 e 2016):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2015	2016	2017
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,00	0,09	0,13

12.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2017 oltre che agli anni 2015 e 2016.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2015	2016	2017
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	0,00	20.766,45	38.563,18

12.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2015 e 2016.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2015	2016	2017
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,00	0,53	0,73

12.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2017, 2016 e 2015.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITALE	2015	2016	2017
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	0,00	132,15	480,59

12.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2015 e 2016.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITALE	2015	2016	2017
--	------	------	------

Spesa in conto capitale pro capite =	$\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	0,00	117,36	26,98
--------------------------------------	--	------	--------	-------

12.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

12.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2017
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,26
INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2017
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,28

12.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE		2017
Velocità di riscossione =	$\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,43
VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE		2017
Velocità di gestione spesa corrente =	$\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,72